

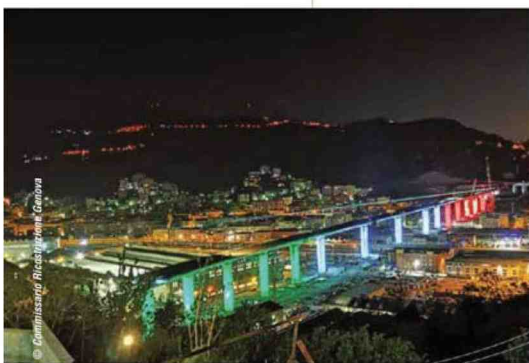
### Per opere sicure, durevoli e sostenibili

Infrastrutture ed edifici pubblici e privati sono la chiave per far ripartire l'economia e restituire al Paese un patrimonio di costruzioni sicure, sostenibili ed efficienti. È la sintesi di un "Manifesto" che Federbeton ha sottoposto ai decisori. Rigenerazione urbana, infrastrutture resilienti e sostenibili, vi si legge, dovranno essere gli obiettivi qualificanti dei nuovi investimenti. Sarà necessario pensare alle costruzioni senz'altro come volano universalmente riconosciuto per l'economia, ma non solo. Abbiamo di fronte una sfida e al tempo stesso un'opportunità da non sprecare. Il nostro Paese ha urgente bisogno di strade, ponti, scuole, ospedali sicuri, sostenibili ed efficienti, coerenti quindi con quel Green New Deal europeo. Ripensare i nostri spazi di vita, la mobilità, la gestione delle risorse, la messa in sicurezza del territorio è un impegno non prorogabile. La filiera del cemento e del calcestruzzo - rileva il Manifesto - è pronta a dare il suo contributo alle nuove sfide, mettendo a disposizione materiali innovativi, affidabili e durabili: "Da sempre protagonisti delle costruzioni in



*Italia e nel mondo, il cemento e il calcestruzzo hanno raggiunto oggi livelli di performance che li rendono ancora di più la scelta privilegiata per le opere pubbliche e private dalle nuove caratteristiche. L'industria del settore è impegnata costantemente nella ricerca e nello sviluppo per rispondere e adattarsi all'evoluzione delle esigenze progettuali che sono oggi molteplici e vanno dalla sicurezza sismica alla sostenibilità, con attenzione all'efficienza energetica e al valore estetico.*

*Le imprese della filiera sono pronte, la produzione sta ripartendo, la sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle operazioni di fornitura prevede la rigorosa applicazione delle normative e dei protocolli specifici. Affinché le potenzialità del comparto possano tradursi in una reale opportunità di ripartenza occorrono anche azioni efficaci di supporto e di impulso. Investimenti, ad esempio svincolando gli impegni di spesa pluriennali, già previsti e contabilizzati ma mai utilizzati a causa di ostacoli burocratici o vincoli internazionali; semplificazione, rendendo replicabili nel maggior numero possibile di opere pubbliche i modelli di semplificazione amministrativa già sperimentati positivamente nell'ambito di opere di interesse nazionale come il Ponte di Genova; liquidità, rafforzando le misure già messe in campo". Infine, le parole chiave. Legalità: se da una parte la semplificazione burocratica può dare il necessario impulso alla ripresa, dall'altra è condizione imprescindibile fornire ancor più ampie garanzie di legalità. Qualità del prodotto e*



innovazione: l'industria offre materiali e soluzioni sempre più innovativi e versatili, in grado di rispondere alle esigenze costruttive più diverse - dalla piccola ristrutturazione privata alla grande opera pubblica - e di garantire all'utente finale prestazioni eccellenti, andando anche al di là delle caratteristiche più note e tradizionali. È oggi possibile pensare a calcestruzzi autoriparanti, mangia-smog, trasparenti, fotoluminescenti, drenanti. Sostenibilità: obiettivo fondamentale per il settore. Sinergia: la condivisione degli obiettivi e la promozione di azioni sinergiche lungo l'intero comparto delle costruzioni, di cui la filiera del cemento e del calcestruzzo è pilastro fondamentale, consentirà di rendere ancor più efficaci gli sforzi, mettendo a fattore comune le risorse e le specificità dei diversi settori a favore del rilancio dell'economia e della ripartenza del Paese. Futuro: gli architetti, gli ingegneri, gli innovatori hanno e avranno sempre più bisogno di materie prime che sappiano far convivere la qualità della vita con il rispetto dell'ambiente, la flessibilità del prodotto con la sua solidità strutturale, la possibilità di creare in modo funzionale con le nuove esigenze abitative e lavorative. [FEDERBETON.IT](http://FEDERBETON.IT)